

ESTE

In duomo l'addio ad Antonio D'Agostino

(F.G.) Verrà dato oggi l'addio ad Antonio D'Agostino, morto l'altro ieri all'ospedale di Este. Le esequie si terranno alle 16 nel duomo di Santa Tecla. La salma, che arriverà dalla camera mortuaria atestina, verrà tumulata nel cimitero di Megliadino San Vitale. D'Agostino viveva a San Vitale con la moglie Maria. Lascia anche il figlio Riccardo. Il settantatreenne era molto noto per la sua lunga attività imprenditoriale. Aveva lavorato per anni nel settore dei mobili, prima con la MobilEste e quindi con la Antony's office di Ospedaletto. Era stato anche nello staff dirigenziale del rugby di Este.



IMPRENDITORE
Alle 16 in duomo il funerale

ESTE

Ancora polemica sulle puzze: replica Lucca

(F.G.) Prosegue fra maggioranza e minoranza il dibattito sugli odori molesti. Maurizio Lucca, chiamato in causa dal sindaco Giancarlo Piva, ribatte alle accuse. «Il consigliere Sergio Gobbo - dice Lucca - non era assessore all'ambiente, né era alle nostre dipendenze. Inoltre il problema degli odori molesti è un dato di fatto di questa amministrazione». «Sesa è in mano pubblica - continua il consigliere - allora il sindaco intende dire che non farà sconti a se stesso, visto che è il socio di maggioranza? Ricordo che l'ampliamento di Sesa è stato votato proprio da loro, con il nostro voto contrario».

RIFIUTI TOSSICI

La presenza di metalli pesanti interessa un'area di 210 mila metri quadrati, 62 mila dei quali seriamente compromessi

VIA ROVIGO

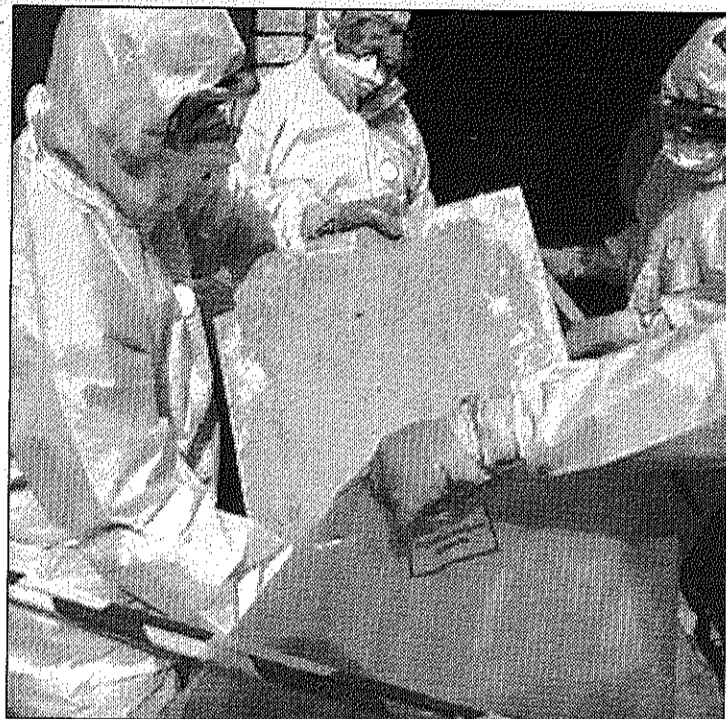
Dall'arsenico al piombo: tutta l'eredità Montedison

Ferdinando Garavello

ESTE

Scarti di lavorazione della pirite. Scorie, ceneri, arsenico, rame, zinco, cadmio e piombo. Una lista della spesa da far venire i brividi. E anche qualcos'altro, se dovessero arrivare a toccare le falde sotterranee dell'estense. Si tratta dei materiali inquinanti che si sono stratificati nel sottosuolo atestino dalla metà del secolo scorso. In una bella fetta del sottosuolo atestino, tanto per precisare: l'area di attenzione interessata dalla presenza di metalli pesanti è di circa 210 mila metri quadrati, mentre quella seriamente compromessa è di 62 mila metri quadri. Una fascia a macchia di leopardo, che va più o meno dalla Padana inferiore sino ai confini dell'ex zuccherificio e alla zona artigianale, a ridosso della stazione ferroviaria. Un cono d'ombra dove era attiva un tempo l'ex Montedison.

L'emblema della bomba ecologica in salsa nostrana è



LA STORIA

Il primo studio ambientale risale al lontano 1997

(F.G.) Le prime indagini sono state avviate dalla Provincia e dalla Procura della Repubblica, che hanno portato all'incarico del Comune, nel novembre del 1997 per un primo studio ambientale. La Sesa ha effettuato parecchi carotaggi per analizzare il sottosuolo nella zona. Lo studio preliminare ha evidenziato la presenza di terreni contaminati per una superficie complessiva molto più vasta di quanto si pensasse. Il Municipio, nel 2001, ha deliberato una prima messa in sicurezza della zona

dell'ex Montedison. Tale decisione porta alla sostituzione d'ufficio, da parte dell'ente, del ruolo di garante della bonifica nel caso in cui i responsabili dell'inquinamento non provvedano all'intervento. Dal 2004 i proprietari di appezzamenti interessati dal problema hanno effettuato indagini ambientali in proprio e bonifiche private. Molti altri devono ancora provvedere. Se i privati non bonificano, il Comune può sostituirsi a loro con un onere reale sul terreno che però non deve superare il valore del bene.

Ecobomba a orologeria

LA BEFFA DALLA REGIONE

Contributo da restituire in 15 anni con gli interessi

(F.G.) Este rientra già nella graduatoria delle località interessate da gravi problemi di inquinamento del suolo. Il Municipio potrà beneficiare di tre milioni 800 mila euro, ma dovrà renderli tutti alla Regione con tanto di interessi. Una cifra difficilmente ipotizzabile, visti i tempi di vacche magre per gli enti locali. A dirlo è l'assessore all'ambiente, Beatrice Andreose, che segue il progetto. «Avevamo chiesto a suo tempo due finanziamenti - spiega - uno a fondo perduto per riaprire via

Rovigo, un altro a rotazione per la bonifica dell'area. I soldi ci sono stati riconosciuti, ma a rotazione e quindi dovremo restituirli entro 15 anni con gli interessi». «L'importo è ingente - continua l'assessore - e le casse comunali, alla faccia del federalismo fiscale, sono esangui. Faremo quindi le nostre valutazioni in sede politica, prima possibile. Il Comune ha approvato un piano di caratterizzazione nel gennaio del 2005, per sostituirsi ai privati nella bonifica di alcune aree a ridosso della via».

via Rovigo. Poche decine di metri d'asfalto, che dovrebbero collegare un nucleo produttivo con via Zuccherificio. Ma che in realtà è chiusa da

anni. Porcherie fuori scala sotto terra, non si può procedere con il collaudo della strada. Che resta quindi chiusa al traffico. Il corollario è

che i titolari delle ditte di via Rovigo e i residenti, ma anche i clienti, devono allungare di molto il percorso per raggiungere la zona.

Da anni il Comune cerca di risolvere la situazione, senza trovare il bandolo della matassa. Troppo costoso, troppo difficile mettere le mani in quella buca di schifezze. Un rapido calcolo porta la cifra, da riversare nel calderone di scorie, a quattro milioni di euro. Con un colossale intervento per disinnescare la «bomba». A fine settembre scadono i termini per le richieste relative ad un finanziamento regionale, stanziato dalla giunta veneta proprio per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati. La Regione ha messo a disposizione 30 milioni di euro, ma i soldi forniti dovranno tornare nelle casse veneziane. E siamo daccapo.

CASTELBALDO Auto contro un'autocarro
Sei feriti in uno scontro

(F.G.) Sei feriti, di cui uno trasportato con l'elisoccorso a Padova. E questo il bilancio del pauroso incidente avvenuto l'altro ieri in pieno centro a Castelbaldo. Poco dopo le 17 un'Audi A3 condotta da un ventenne del posto si è scontrata, per cause ancora da stabilire, con un

autocarro Fiat Iveco guidato da un uomo di 40 anni di Casale di Scodosia. A bordo dell'Audi c'erano due ragazzi ed una ragazza, rimasti lievemente feriti nello schianto. Nel camion viaggiava anche S.B., 23 anni di Baone. Le sue condizioni sembravano molto gravi ed è stata

portata d'urgenza nell'ospedale del capoluogo. Se la caverà con una prognosi di una decina di giorni. A Castelbaldo sono giunti, per i rilievi di rito, gli agenti della polstrada di Badia Polesine. I vigili del fuoco di Este hanno ripulito la sede stradale da chiazze d'olio e rottami.

LAVANDERIA E PULISECCO

FERRO

PER PRIVATI - AZIENDE - COMUNITA
PIZZERIE - RISTORANTI E SOCIETA SPORTIVE

Per ogni acquisto riceverai un omaggio

DETERSIVI ALLA SPINA
PRODOTTI TECNICI PER LAVANDERIA
ORA ANCHE A CASA TUA

PLASTICA
QUALITÀ

ECOLOGICO
Adatto al lavaggio ambientale. Per bucato a mano in lavatrice.

ECONOMICO
Tutto in 1

ESSENZIALE
Occhio pieno scolorito

ESCLUSIVO
solo in lavanderia

ESTE PD
VIA DEGLI ARTIGIANI (ZONA ZUCCHERIFICIO)
TEL. 0429 4173 - Cell. 330 243504

GONNA € 2,00
 CACCIA € 3,00
 COPERTA € 5,00
 ZAPPE € 3,90
 PANTALONI € 2,50
 CACCIA ALTO € 2,50
 PULIZIONE SINTETICO € 8,00
 PULIZIONE DI PELLE € 10,00

E DA OGGI

FAMP